

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

*(Nominato con D.P.G.R.T. n. 72 del 29/04/2022)*

**N° 75 del 17/04/2024**

Oggetto: Approvazione del Piano Annuale della Formazione ISPRO - Anno 2024	
Struttura Proponente	Direzione Amministrativa
Responsabile del procedimento Direttore Sanitario	
Estensore	
Allegati n. 1	

**IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio

Eseguibile a norma di Legge dal 17/04/2024

Pubblicato a norma di Legge il 17/04/2024

Inviato al Collegio Sindacale il 17/04/2024

**IL DIRETTORE GENERALE**

di questo Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica, con sede in Via Cosimo il Vecchio 2 - 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 72 del 29.04.2022

## Visti:

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005, n. 40 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 14 dicembre 2017, n. 74 recante “Disciplina dell’Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO)”;
- la Delibera GRT n. 490 del 7 maggio 2018 di parere favorevole sullo statuto e regolamento dell’ISPRO;
- la Delibera DG ISPRO n. 150 del 31 maggio 2018 di presa d’atto della Delibera GRT n. 490 del 7 maggio 2018 sopra menzionata;
- la Delibera DG ISPRO n. 277 del 11 ottobre 2021 con la quale è stato modificato lo Statuto Aziendale, il Regolamento di organizzazione e funzionamento e l’organigramma dell’Istituto adottati con delibera del Direttore Generale n. 150 del 31/05/2018 e già modificati con Delibera del Direttore Generale n. 11 del 13/01/2020;

## Richiamati:

- la Legge n. 191/1998 recante “Modifiche e integrazioni alle leggi n. 59 e n. 127 del 1997, nonché in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni”;
- l’art. 7bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni “... nell’ambito delle attività di gestione delle risorse umane e finanziarie, predispongano annualmente un piano di formazione del personale, compreso quello in posizione di comando o fuori ruolo, tenendo conto dei fabbisogni rilevati, delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi, nonché della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche. Il piano di formazione indica gli obiettivi e le risorse finanziarie necessarie, nei limiti di quelle, a tale scopo, disponibili, prevedendo l’impiego delle risorse interne, di quelle statali e comunitarie, nonché le metodologie formative da adottare in riferimento ai destinatari ...”;
- la Direttiva 13 dicembre 2001 del Dipartimento Funzione Pubblica “Formazione e valorizzazione delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.L. n. 34/2020, convertito nella Legge n. 77/2020 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche connesse all’emergenza epidemiologica da COVID 19” e ss. mm. ii., nel quale, all’articolo 263 comma 3, è previsto che “... ai fini di cui al comma 1 le amministrazioni assicurano adeguate forme di aggiornamento professionale alla dirigenza. L’attuazione delle misure di cui al presente articolo è valutata ai fini della performance ...”;

## Preso atto degli Accordi Stato Regioni:

- del 5 novembre 2009, concernente il nuovo sistema di formazione continua in medicina – Accreditemento dei Provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all’estero, liberi professionisti;
- del 19 aprile 2012, riguardante il nuovo sistema di formazione continua in medicina, linee guida per i manuali di accreditemento dei provider, crediti formativi triennio 2011/2013, federazioni, ordini, collegi e associazioni professionali, sistema di verifiche, controlli e monitoraggio della qualità, liberi professionisti;
- del 2 febbraio 2017, concernente “La formazione continua nel settore salute”;

## Visti:

- l’art. 10 della L.R.T. n. 74 del 26/10/1998 “Norme per la formazione degli operatori del Servizio Sanitario”, che impegna le Aziende Sanitarie ad approvare annualmente il programma annuale delle attività di formazione continua;
- la Delibera G.R.T. n. 849 del 05/08/2002 avente ad oggetto “Linee guida alle Aziende Sanitarie per la programmazione delle attività formative anche ai fini di una prima sperimentazione di un sistema regionale di accreditemento della formazione continua”, che impegna le Aziende Sanitarie a

trasmettere al Dipartimento Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà il programma annuale delle attività formative;

- la Delibera G.R.T. n. 643 del 04/08/2008 concernente “Accordo Stato Regioni n. 168/2007: riordino del sistema toscano di educazione continua in medicina e indirizzo per la formazione continua a supporto del PSR 2008-2010”, che dispone la redazione degli atti di programmazione della formazione, tra i quali il programma annuale delle attività formative;
- la Delibera G.R.T. n. 599 del 10/07/2012 avente ad oggetto “Recepimento Accordo Stato Regioni del 19.04.2012: la formazione ECM 2012-2015”, dove si prevede che, al fine di favorire le sinergie fra le Aziende/Enti del SSR accreditati come provider ECM e le strutture convenzionate di rilevante interesse per il SSR che insistono sul territorio di riferimento, possono essere stipulati diverse tipologie di possibili accordi di collaborazione;
- la Delibera G.R.T. n. 1448 del 19/12/2017 avente ad oggetto “Recepimento Accordo Stato Regioni 14/2017. Il sistema ECM 2017-2020. Approvazione manuale regionale di accreditamento per l'erogazione degli eventi ECM e di accreditamento dei provider”;
- la Delibera G.R.T. n. 153 dell'11/02/2019 avente ad oggetto “Approvazione del manuale regionale di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM e del professionista sanitario. Aggiornamento disciplina su sponsorizzazione, conflitto d'interessi e pubblicità nella formazione continua in sanità. Revoca DGRT n. 1284/2017”;
- la Delibera G.R.T. n. 931 del 20/07/2020 avente ad oggetto “Indirizzi per la formazione ECM anno 2020”;
- la Delibera G.R.T. n. 525 del 17/05/2021 avente ad oggetto “Linee Guida sulla Formazione a Distanza in sanità”;
- la Delibera G.R.T. n. 616 del 07/06/2021 avente ad oggetto “Linee guida su Animatori di Formazione”;
- la Delibera G.R.T. n. 1306 del 21/11/2022 avente ad oggetto “Determinazioni in materia di Educazione Continua in Medicina (ECM) della Regione Toscana”;

**Visti** i decreti di G.R.T.:

- n. 318 del 04/02/2014 avente ad oggetto: “Provider accreditati ECM standard regionali: indicazioni e definizione format modulistica”;
- n. 680 del 27/02/2014 avente oggetto “Approvazione requisiti e procedure di accreditamento dei provider ECM dopo 4 anni di accreditamento standard”;

**Preso Atto** che L'Azienda USL Toscana Centro è provider ECM standard, come da Decreto Dirigenziale R.T. n. 8721 del 11/05/2022 avente oggetto “Accreditamento come provider ECM standard dell'Azienda USL Toscana Centro, Azienda USL Toscana Nord Ovest ed Azienda ULS Toscana Sud Est”.

**Rilevato** che la normativa regionale in materia di ECM prevede che *“i provider accreditati...possono attivare rapporti di collaborazione con altri soggetti sugli eventi formativi o su piani formativi...; le Aziende accreditate provider ECM sono un riferimento importante per le strutture convenzionate e/o private, di rilevante interesse per il SST che insistono sul loro territorio di riferimento con i quali possono trovare opportune convergenze sui piani formativi e l'accREDITAMENTO degli eventi formativi”*;

**Richiamata** la Delibera del Direttore Generale ISPRO n. 141 dell'11/05/2021, avente ad oggetto "Approvazione convenzione per il supporto di funzioni tecnico amministrative, gestione del trasporto per il programma di screening mammografico e le attività di formazione per ISPRO da parte dell'Azienda USL Toscana Centro", che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Piano Annuale di Formazione dell'Istituto, in collaborazione con la SOC Formazione dell'Azienda USL Toscana Centro, quale Provider ECM;

**Dato atto** che nei termini e nei contenuti previsti ai sensi della D.G.R.T. n. 153/2019, con Delibera del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Centro n. 139 del 02/08/2024, si è proceduto all'approvazione del Piano Annuale di Formazione 2024 di ISPRO, congiuntamente a quello della Azienda USL Toscana Centro;

**Considerato** che nell'elaborazione del Piano Annuale di Formazione 2024 si è tenuto conto delle Linee generali di indirizzo, è stato dato avvio alla rilevazione dei bisogni formativi del personale dipendente e convenzionato dell'Istituto, con conseguente elaborazione del Piano stesso, tenendo conto della coerenza dello stesso alle politiche dell'Istituto per lo sviluppo delle risorse umane ed alle innovazioni organizzative e tecnologiche aziendali, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Regione Toscana;

**Evidenziato che** all'interno del Piano Annuale di Formazione 2024, di cui all'allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, sono previsti progetti formativi strategici trasversali che potrebbero essere rivolti anche ad altri professionisti dipendenti del S.S.R./S.S.N., con l'obiettivo di una sinergia tra enti;

**Valutata** l'opportunità:

- di acquisire, ai sensi della normativa vigente, per specifici eventi formativi previsti nel Piano eventuali risorse finanziarie tramite contributi derivanti da sponsorizzazioni, attraverso l'emissione di appositi avvisi pubblici per la ricerca di sponsor;
- di estendere l'offerta formativa di alcune iniziative del piano suddetto anche a partecipanti esterni che ne facciano richiesta, prevedendo una quota di partecipazione da definire in fase di progettazione di dettaglio degli eventi stessi;
- di prevedere, per alcuni eventi strategici, lo scambio di partecipanti fra i dipendenti delle Aziende sanitarie toscane, senza alcun aggravio di costi per il dipendente e l'Azienda di appartenenza;

**Dato atto** che in data 28/02/2024 sono stati illustrati alle OO.SS. delle Aree della Dirigenza Sanitaria, della Dirigenza PTA e del Comparto ed R.S.U., le linee di indirizzo ed i principali contenuti del Piano Annuale di Formazione 2024;

**Ritenuto pertanto** di recepire il Piano Annuale di Formazione ISPRO 2024, di cui all'allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, come approvato con Delibera del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Centro n.139 del 08/02/2024, riservandosi di apportare eventuali successive integrazioni che dovessero scaturire dall'espressione di nuovi fabbisogni formativi valutati positivamente dalla Direzione Aziendale, con apposito atto ricognitivo;

**Ritenuto** opportuno di destinare per la realizzazione del Piano la somma di € 5.000,00 così ripartita:

Aggiornamento collettivo obbligatorio	€ 4.000,00
Aggiornamento individuale obbligatorio	€ 1.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 5.000,00</b>

**Rilevata** la legittimità e la congruenza dell'atto con le finalità istituzionali di questo Ente, stante l'istruttoria effettuata a cura del Responsabile del procedimento;

**Preso atto** della sottoscrizione del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ciascuno per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e ss.mm.ii.;

## **DELIBERA**

Per quanto esposto in narrativa che espressamente si richiama:

1. **Di recepire** il Piano Annuale di Formazione ISPRO 2024, di cui all'allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, come approvato con Delibera del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Centro n.139 del 08/02/2024;
2. **Di destinare** per la realizzazione del Piano la somma di € 5.000,00 così ripartita:

Aggiornamento collettivo obbligatorio	€ 4.000,00
Aggiornamento individuale obbligatorio	€ 1.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 5.000,00</b>

3. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 42 comma 4, della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.;
4. **Di trasmettere** il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R. Toscana n. 40/2005 contemporaneamente all'inoltro all'albo di pubblicità degli atti di questo Istituto.

IL DIRETTORE SANITARIO

*Dott. Roberto Gusinu*

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

*Dott. Enrico Volpe*

IL DIRETTORE GENERALE

*Avv. Katia Belvedere*

**Elenco degli allegati:**

Allegato A) Piano Annuale di Formazione ISPRO 2024

pagg. 38

**STRUTTURE AZIENDALI DA PARTECIPARE:**

- ▶ Tutte le Strutture di ISPRO;
- ▶ S.O.C. Formazione USL Toscana Centro.



**ISPRO**

Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica

# **PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE ISPRO 2024**



**PROVIDER ECM AZIENDA USL TOSCANA CENTRO**





# ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica

## INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	3
<b>INTRODUZIONE</b> .....	3
<b>Il contesto di riferimento</b> .....	4
<b>Gli obiettivi formativi strategici aziendali</b> .....	5
<b>La formazione in ISPRO</b> .....	6
<b>Il Piano Annuale della Formazione (PAF)</b> .....	6
<b>Il percorso di elaborazione del PAF</b> .....	7
<b>Obiettivi formativi strategici corredati di indicatori che consentono la valutazione dell'attività svolta</b> .....	8
<b>EVENTI FORMATIVI AZIENDALI PROGRAMMATI</b> .....	11
<b>EVENTI FORMATIVI DI AREA VASTA</b> .....	19
<b>Formazione Area Vasta</b> .....	19
<b>STRUMENTI DI VERIFICA STATO DI REALIZZAZIONE DEL PAF</b> .....	20
<b>Strumenti di verifica del PAF</b> .....	21
<b>Strumenti quantitativi di verifica del PAF</b> .....	21
<b>Strumenti qualitativi di verifica del PAF</b> .....	22
<b>Risorse Finanziarie</b> .....	24
<b>ELEMENTI DI COERENZA DEL PAF CON LE POLITICHE AZIENDALI DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE E TECNOLOGICHE</b> .....	24
<b>EVENTI FORMATIVI che fanno ricorso a tipologie innovative</b> .....	26
<b>EVENTI FORMATIVI RISPONDENTI AD OBIETTIVI PARTICOLARMENTE RILEVANTI PER IL SST</b> .....	26
<b>EVENTI SCIENTIFICI DI LIVELLO REGIONALE E NAZIONALE</b> .....	28
<b>FORMAZIONE PNRR</b> .....	33
<b>CATALOGO FORMAZIONE LABORATORIO FORMAS</b> .....	33
<b>DOSSIER FORMATIVO DI GRUPPO</b> .....	33



# ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica

## PREMESSA

L'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO) è un ente del Servizio Sanitario Regionale della Toscana, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, deputato esclusivamente al presidio dell'ambito oncologico.

L'ISPRO, a far data dal 1° gennaio 2018, mediante la L.R. n.74/2017, assorbe in sé le funzioni e competenze dell'ex ISPO (istituito con L.R. n.3/2008) e dell'Istituto Toscano Tumori (ITT), assumendo anche il coordinamento operativo della rete oncologica toscana.

L'Istituto ha sede legale a Firenze, in via Cosimo il Vecchio, 2 – Presidio Villa delle Rose ed eroga le proprie attività sanitarie, presso la sede predetta, ma anche presso il Padiglione 27, Cubo 3 dove ha sede il Core Research Laboratory, nonché presso il Distretto dell'Azienda USL Toscana centro di via G. D'Annunzio, 29 sempre a Firenze. L'istituto inoltre è dotato di mezzi mobili attrezzati con i quali garantisce l'effettuazione del test mammografico per la popolazione bersaglio dell'area fiorentina spostandosi direttamente sul territorio di riferimento.

La missione dell'Istituto è quella di lavorare "insieme per capire, evitare e curare il cancro" e tale missione si declina nel promuovere, misurare e studiare azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria dei tumori e nell'organizzare e coordinare, in sinergia con le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, i percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione, nonché i programmi di ricerca in ambito oncologico.

L'ISPRO opera in coerenza con i principi di omogeneità, qualità e appropriatezza della cura, rendendo, inoltre, disponibili tutti gli elementi di carattere informativo e conoscitivo utili per orientare gli assistiti all'interno della rete oncologica.

Questi si realizzano attraverso alcuni principali valori per la gestione aziendale, quali:

- i valori del Servizio Sanitario Pubblico secondo i principi di Universalità, Uguaglianza ed Equità;
- la promozione della ricerca;
- la multidisciplinarietà e multiprofessionalità nei percorsi di cura;
- il coinvolgimento e la qualificazione delle risorse umane, tramite programmi permanenti di formazione e aggiornamento, anche connessi alle innovazioni tecnologiche e ai progressi della scienza.

## INTRODUZIONE

Nel 2023, ISPRO, come tutte le Pubbliche Amministrazioni, ha approvato il Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) nel quale sono stati ricondotti gli obiettivi programmatici e strategici della performance, di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, finalizzata all'implementazione e miglioramento delle competenze richieste, per agire in condizioni di lavoro in continua evoluzione e all'accrescimento culturale correlato, laddove necessario, anche alla progressione di carriera del personale.

Allo scopo di privilegiare la valorizzazione delle risorse umane e far sì che questa accompagni le politiche e le strategie aziendali, ISPRO ha approvato il PAF di istituto, in virtù dell'accordo, stipulato nella Convenzione tra ISPRO e l'AUSL Toscana centro di cui alla Delibera DG n. 657 del 6/5/2021, in conformità all'attuale normativa regionale DGRT n. 1306 del 21/11/2022 "Determinazioni in materia di Educazione Continua in Medicina (ECM) della Regione Toscana" con la quale si conferma il principio di *"elaborazione di piani formativi condivisi con Enti pubblici che insistono sullo stesso territorio per la realizzazione di eventi formativi dei due Enti,"* con integrazione degli stessi nella delibera di approvazione

del PAF del Provider ECM Azienda USL Toscana centro, da presentare all'Ente accreditante Regione Toscana per la loro approvazione, nei termini e nei contenuti previsti dalla normativa regionale vigente.

## **Il contesto di riferimento**

Come già evidenziato, la missione strategica dell'Istituto è quella di presidiare l'ambito oncologico a livello regionale, contribuendo allo sviluppo di una rete oncologica che assicura cure efficaci e accessibili con tempestività e senza barriere di cultura, lingua e condizioni socio-economiche, nel rispetto della persona ed in condizioni di sicurezza, utilizzando con efficienza le risorse disponibili. Fra gli ambiti prioritari d'intervento dell'Ente si rintraccia la prevenzione primaria, secondaria e terziaria, nonché l'innovazione e la ricerca, al fine di promuovere il trasferimento dei risultati della stessa nella pratica clinica, assistenziale e gestionale.

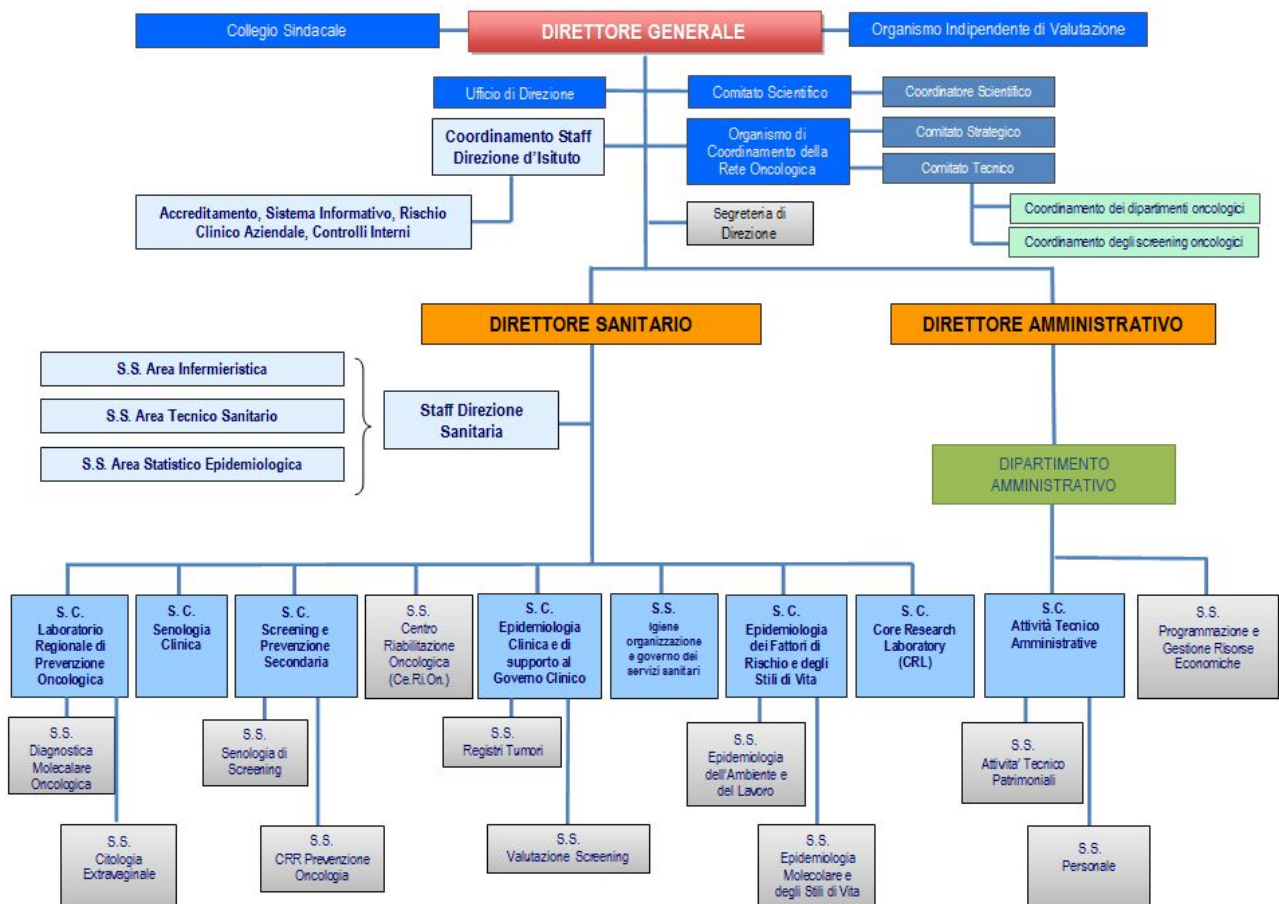
L'Istituto garantisce, fin dalla sua nascita, i percorsi degli screening oncologici organizzati nell'ambito del SSN (screening per il tumore alla mammella, screening per tumore della cervice uterina, screening per il tumore del colon retto) per tutti i cittadini dei comuni di riferimento dell'ambito fiorentino e prestazioni laboratoristiche effettuate al di fuori del percorso di screening. Relativamente all'attività di ricerca, a livello nazionale ed europeo nell'ambito oncologico di prevenzione primaria e secondaria dei tumori, assistenza sanitaria e psicologica, di riabilitazione e follow-up, educazione alla salute, valutazione di nuove tecnologie e qualità dell'assistenza oncologica, ISPRO si è impegnato anche per il 2023 a mantenere gli standard qualitativi raggiunti nel corso degli anni, a dimostrazione di una produzione scientifica consolidata all'interno dell'Istituto.

ISPRO è articolato in strutture organizzative funzionali e professionali, dotate rispettivamente di autonomia gestionale o tecnico-professionale. L'organizzazione interna dell'Istituto si articola in Strutture organizzative funzionali e le strutture organizzative professionali dotate rispettivamente di autonomia gestionale o tecnico-professionale (vedi Organigramma pag. 5). Il rapporto fra le strutture è di assoluta complementarietà e si sviluppa all'interno di un modello fortemente integrato. Le funzioni operative svolte all'interno dell'Istituto sono attribuite alle Strutture Organizzative, cui sono assegnate le risorse materiali, umane, tecnologiche e strutturali, che vengono gestite in attuazione della programmazione aziendale. L'Istituto si avvale di 145 dipendenti, 109 del ruolo sanitario e 36 del ruolo tecnico, professionale ed amministrativo che determinano il capitale intellettuale, indispensabile per poter disporre di tutte le competenze. Il capitale umano rappresenta il valore più grande dell'istituto che ha consapevolezza della necessità di averne cura, sia sul versante motivazionale che tecnico professionale, in modo che lo sviluppo sia coerente e sinergico alle trasformazioni culturali, organizzative e gestionali.



## Organigramma

ALLEGATO 1 Delibera DG n. 277 del 11/10/2021



## Gli obiettivi formativi strategici aziendali

Gli eventi formativi del PAF 2024, sono riconducibili a specifiche aree d'intervento strategiche, individuate dalla Direzione Aziendale, rispetto al sistema degli obiettivi strategici assegnati dalla Regione Toscana (DGRT n. 70 del 30/01/2023) "Individuazione ed assegnazione degli obiettivi alle aziende e agli enti del SSR ai fini della valutazione dell'attività



# ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica

relativa all'anno 2023") e in linea con gli obiettivi formativi stabiliti dalla Commissione Nazionale per la Formazione continua in Sanità.

Le stesse sono di seguito schematizzate, declinate in obiettivi formativi strategici:

- Promuovere lo sviluppo di competenze per garantire in un unico sistema di governo la prevenzione primaria, secondaria e terziaria, la cura e la ricerca in campo oncologico;
- Valorizzare il capitale umano in modo da offrire un sistema di alte competenze professionali, relazionali, manageriali e digitali, nella logica dell'alta integrazione ed interazione formativa e professionale di livello interaziendale;
- Garantire un *continuum of care* all'interno della rete oncologica regionale contribuendo allo sviluppo di competenze adeguate ai bisogni con particolare attenzione ai principi di equità e prossimità della cura, nonché di appropriatezza e innovazione;
- Promuovere il benessere globale del paziente in particolare attraverso il rafforzamento del processo di umanizzazione delle cure, l'orientamento alle differenze di genere e il benessere organizzativo degli operatori nella presa in carico delle funzioni istituzionali.

## La formazione in ISPRO

ISPRO riconosce il ruolo strategico della formazione continua per la crescita professionale, lo sviluppo di nuove competenze, il rafforzamento di quelle esistenti con lo scopo di mantenere elevata e al passo con i tempi la professionalità degli operatori. In tale ottica, l'ente sviluppa un'offerta formativa per il proprio personale dipendente, garante di effettive ricadute organizzative e promuove, sia a livello nazionale, regionale che di area vasta, eventi formativi anche connessi a innovazioni tecnologiche e ai progressi della scienza, per consentire stretta integrazione tra attività di ricerca scientifica e attività clinico assistenziale, in campo oncologico. La formazione in ISPRO ha certamente avuto degli effetti positivi: negli anni ha promosso una gestione organizzata e una maggiore attenzione all'analisi dei bisogni, alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione formativa. Sono aumentate l'offerta formativa, la sua equità e anche l'attenzione per modalità innovative per la sanità (e-learning, formazione sul campo, ricerca), migliorando le condizioni e le opportunità di apprendimento e sviluppo professionale, nonché reclutando profili adeguati e formando competenze utili alle strategie pianificate.

Indubbiamente, la formazione continua non è sufficiente, di per sé, a risolvere tutte le problematiche del servizio sanitario, ma è un elemento necessario per offrire alle comunità professionali percorsi aziendali in grado di soddisfare i bisogni di sviluppo delle competenze in modo compatibile ai contesti e agli obiettivi di lavoro, in coerenza con gli obiettivi strategici di cambiamento.

## Il Piano Annuale della Formazione (PAF)

Il PAF rappresenta lo strumento principale di programmazione annuale per il sistema di governo della Formazione, in quanto valorizza la formazione continua in funzione degli obiettivi strategici, del modello organizzativo e del fabbisogno espresso, in un contesto professionale caratterizzato da una complessità di sistema e dall'eterogeneità dei saperi professionali, attraverso una gestione coerente e funzionale dei processi formativi. Il PAF di ISPRO è redatto annualmente in condivisione con la SOC Formazione, Provider ECM conformemente a quanto riportato nella DGRT 1306/2022 concernente "Determinazioni in materia di Educazione Continua in Medicina (ECM) della Regione Toscana".



# ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica

Tale DGR stabilisce che la programmazione deve contenere gli obiettivi formativi strategici corredati di indicatori, che consentano all'azienda di valutare la propria attività, l'elenco degli eventi formativi programmati con indicato l'obiettivo nazionale cui si riferiscono, il titolo, il target utenza, il responsabile scientifico, ove già individuato, l'arco temporale di realizzazione, la presenza di docenti extra SST e la tipologia di formazione utilizzata, patrocini e sponsor, ove già individuati, gli strumenti e i tempi di verifica qualitativa e quantitativa, le modalità di diffusione del piano all'interno dell'Azienda e le attività da porre in essere per garantire equità di accesso alla formazione e le risorse finanziarie.

Gli eventi formativi che compongono il PAF sono ricompresi nelle 38 macro-aree definite dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua e nel Manuale di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM–Regione Toscana:

- Obiettivi tecnico professionali
- Obiettivi formativi di processo
- Obiettivi formativi di sistema

## Il percorso di elaborazione del PAF

Il percorso di costruzione del PAF, iniziato nel mese di Dicembre, in collaborazione e il supporto della SOC Formazione dell'Azienda USL Toscana centro, è stato pensato e realizzato in termini di processo, tenendo conto di:

- obiettivi nazionali, regionali e strategici aziendali;
- analisi criticità organizzative e fabbisogni formativi emersi e trasformati in proposte progettuali;
- sostegno e monitoraggio di azioni che implicano innovazioni organizzative e tecnologiche;
- obblighi normativi;
- politiche di sviluppo delle risorse umane;
- programmazione assunzioni;
- progressivo coinvolgimento di tutto il personale;
- incentivazione formazione “in house”, al fine di valorizzare il personale dipendente come risorsa attiva nel processo formativo;
- incentivazione della formazione “sul campo” per la sua efficacia in termini di apprendimento e di possibile sviluppo organizzativo.

Le iniziative formative del PAF 2024 programmate in base ai riferimenti di cui sopra, sono suddivise in 2 sezioni:

- **Formazione operatori ISPRO:** attività prevista in risposta ai fabbisogni formativi relativi a:
  - formazione in risposta ai fabbisogni specifici di contesto orientata allo sviluppo di competenze tecnico-professionali;
  - obiettivi di sviluppo e innovazione organizzativa e tecnologica, orientata all'allineamento di competenze nel lavoro di équipe;
  - obiettivi finalizzati allo sviluppo di competenza di sistema, trasversali a supporto del lavoro interprofessionale.

Il PAF prevede, trasversalmente alle tre aree di obiettivi formativi ECM, anche eventi formativi per il recepimento dei contenuti di obblighi giuridici (sicurezza sul lavoro, anticorruzione, privacy, neoassunti).

- **Formazione di area vasta, regionale e nazionale:** attività prevista in risposta ai fabbisogni formativi e allo sviluppo delle competenze che emergono in fase di programmazione di area vasta, regionale e nazionale con l'obiettivo di



garantire l'appropriatezza degli interventi, l'integrazione dei servizi assistenziali in rete, lo sviluppo delle risorse umane, la diffusione e valorizzazione dell'attività di ricerca e di innovazione in ambito oncologico. Inoltre in qualità di Centro di Riferimento Regionale per la Prevenzione Oncologica (CRRPO) e sede dell'Osservatorio Nazionale Screening (ONS), ISPRO promuove eventi scientifici di livello regionale e nazionale, in particolare nell'ambito della prevenzione oncologica.

## Obiettivi formativi strategici corredati di indicatori che consentono la valutazione dell'attività svolta

A fronte degli obiettivi sopra citati sono declinati per ogni area strategica gli eventi formativi correlati, prevedendone la valutazione attraverso gli indicatori di processo e di esito:

Obiettivi formativi strategici	Numero, tipologia e consistenza degli eventi correlati all'obiettivo strategico	Indicatori di processo	Indicatori di esito
Promuovere lo sviluppo di competenze per garantire in un unico sistema di governo la prevenzione primaria, secondaria e terziaria, la cura e la ricerca in campo oncologico	<i>2 Riunioni di aggiornamento permanente professionale</i> <i>2 Seminari</i> <i>2 TOJ</i> <i>1 Corso</i>  <i>Le persone da formare su tale obiettivo strategico sono n. 154</i>	N. eventi realizzati/N. eventi totali previsti PAF $\geq 50\%$  Personale formato/personale coinvolto $\geq 60\%$  N. partecipanti agli eventi formativi che hanno acquisito crediti ECM/partecipanti con obbligo ECM $\geq 80\%$  Grado di soddisfazione dei discenti $\geq 3$ (range 0 - 5)	Impact factor anni 2020-2021-2022  Indicatori di esito bersaglio MES
<b>Attori coinvolti e ripartizioni delle responsabilità</b>	Le strutture organizzative afferenti alla Direzione generale, Direzione sanitaria e Direzione amministrativa hanno la responsabilità della pianificazione, realizzazione e monitoraggio degli eventi previsti e relativi esiti.		
<b>Tempistica</b>	Per la realizzazione delle iniziative di formazione correlate a questo obiettivo e monitoraggio dei relativi indicatori, il tempo stimato è di un anno.		

Obiettivi formativi strategici	Numero, tipologia e consistenza degli eventi correlati all'obiettivo strategico	Indicatori di processo	Indicatori di esito
--------------------------------	---	------------------------	---------------------



<p>Valorizzare il capitale umano in modo da offrire un sistema di alte competenze professionali, relazionali, manageriali e digitali, nella logica dell'alta integrazione ed interazione formativa e professionale di livello interaziendale</p>	<p><i>2 Riunione di aggiornamento permanente professionale</i></p> <p><i>2 Seminari</i></p> <p><i>1 Fad con strumenti informatici/cartacei</i></p> <p><i>9 Corsi</i></p> <p><i>2 Audit</i></p> <p><i>1 TOJ</i></p> <p><i>Le persone da formare su tale obiettivo strategico sono n. 536</i></p>	<p>N. eventi realizzati/N. eventi totali previsti PAF <math>\geq 50\%</math></p> <p>Personale formato/personale coinvolto <math>\geq 60\%</math></p> <p>N. partecipanti agli eventi formativi che hanno acquisito crediti ECM/partecipanti con obbligo ECM <math>\geq 80\%</math></p> <p>Grado di soddisfazione dei discenti <math>\geq 3</math> (range 0 - 5)</p>	<p>Numero segnalazioni al servizio anticorruzione <math>&lt; 1</math></p> <p>N° reclami URP anno 2023/ N° reclami URP anno 2024</p>
<p><b>Attori coinvolti e ripartizioni delle responsabilità</b></p>	<p>Le strutture organizzative afferenti alla Direzione generale, Direzione sanitaria e Direzione amministrativa hanno la responsabilità della pianificazione, realizzazione e monitoraggio degli eventi previsti e relativi esiti.</p>		
<p><b>Tempistica</b></p>	<p>Per la realizzazione delle iniziative di formazione correlate a questo obiettivo e monitoraggio dei relativi indicatori, il tempo stimato è di un anno.</p>		





<b>Obiettivi formativi strategici</b>	<b>Numero, tipologia e consistenza degli eventi correlati all'obiettivo strategico</b>	<b>Indicatori di processo</b>	<b>Indicatori di esito</b>
<p>Garantire un continuum of care all'interno della rete oncologica regionale contribuendo allo sviluppo di competenze adeguate ai bisogni con particolare attenzione ai principi di equità e prossimità della cura, nonché di appropriatezza e innovazione</p>	<p>1 <i>Riunione di aggiornamento permanente professionale</i></p> <p>2 <i>Seminari</i></p> <p>2 <i>Corsi</i></p> <p>3 <i>Audit</i></p> <p><i>Le persone da formare su tale obiettivo strategico sono n. 485</i></p>	<p>N. eventi realizzati/N. eventi totali previsti PAF <math>\geq 50\%</math></p> <p>Personale formato/personale coinvolto <math>\geq 60\%</math></p> <p>N. partecipanti agli eventi formativi che hanno acquisito crediti ECM/partecipanti con obbligo ECM <math>\geq 80\%</math></p> <p>Grado di soddisfazione dei discenti <math>\geq 3</math> (range 0 - 5)</p>	<p>Indice di adesione ai programmi di screening</p> <p>Indicatori esito PRP</p>
<b>Attori coinvolti e ripartizioni delle responsabilità</b>	Le strutture organizzative afferenti alla Direzione generale, Direzione sanitaria e Direzione amministrativa hanno la responsabilità della pianificazione, realizzazione e monitoraggio degli eventi previsti e relativi esiti.		
<b>Tempistica</b>	Per la realizzazione delle iniziative di formazione correlate a questo obiettivo e monitoraggio dei relativi indicatori, il tempo stimato è di un anno.		



<b>Obiettivi formativi strategici</b>	<b>Numero, tipologia e consistenza degli eventi correlati all'obiettivo strategico</b>	<b>Indicatori di processo</b>	<b>Indicatori di esito</b>
<p>Promuovere il benessere globale del paziente in particolare attraverso il rafforzamento del processo di umanizzazione delle cure, l'orientamento alle differenze di genere e il benessere organizzativo degli operatori nella presa in carico delle funzioni istituzionali</p>	<p><i>2 Riunioni di aggiornamento permanente professionale</i></p> <p><i>1 Tirocinio</i></p> <p><i>3 Seminario</i></p> <p><i>Le persone da formare su tale obiettivo strategico sono n. 249</i></p>	<p>N. eventi realizzati/N. eventi totali previsti PAF <math>\geq 50\%</math></p> <p>Personale formato/personale coinvolto <math>\geq 60\%</math></p> <p>N. partecipanti agli eventi formativi che hanno acquisito crediti ECM/partecipanti con obbligo ECM <math>\geq 80\%</math></p> <p>Grado di soddisfazione dei discenti <math>\geq 3</math> (range 0 – 5)</p>	<p>N° iniziative attuate per facilitare l'accesso agli screening/N° iniziative progettate</p> <p>Attivazione programmi di screening nell'ottica della medicina di genere</p>
<b>Attori coinvolti e ripartizioni delle responsabilità</b>	<p>Le strutture organizzative afferenti alla Direzione generale, Direzione sanitaria e Direzione amministrativa hanno la responsabilità della pianificazione, realizzazione e monitoraggio degli eventi previsti e relativi esiti.</p>		
<b>Tempistica</b>	<p>Per la realizzazione delle iniziative di formazione correlate a questo obiettivo e monitoraggio dei relativi indicatori, il tempo stimato è di un anno.</p>		

## EVENTI FORMATIVI AZIENDALI PROGRAMMATI

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Aspite Micaela	18	Tecniche di Laboratorio al confine fra ricerca e diagnostica	3	1	Il trimestre	Seminario	Biologo, Medico, TSLB	36		€ 0,00
Aspite Micaela	18	TOJ per TSLB neoassunti	12	3	Il trimestre	TOJ, Addestramento pratico	TSLB	3		€ 0,00
Battisti Francesca	12	Informazione negli screening oncologici: come comunicare gli argomenti nuovi e quelli complessi	3	1	Il trimestre	Seminario	Profili vari	65		€ 130,00
Benedetti Simona	7	Comunicare efficacemente con i colleghi e con l'utenza che si rivolge ai servizi ISPRO paziente	3	12	I trimestre	Tirocinio, Stage	Infermiere, Assistente sanitario, Dietista, Medico, Biologo, Ostetrica	46		€ 0,00
Benedetti Simona	35	Elementi di informatica per attività sanitaria in ISPRO	3	4	I trimestre	Corso	Infermiere, Assistente sanitario, Dietista, Ostetrica	35		€ 0,00

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Benedetti Simona	8	Incontri monotematici dell'Area Infermieristica	6	1	Il trimestre	Riunione permanente di aggiornamento professionale	Infermiere, Assistente sanitario, Dietista, Ostetrica	35		€ 0,00
Bisanzi Simonetta	6	Rassegna Audit e M&M 2023	3	1	IV trimestre	Audit	Biologo, TSLB	20		€ 0,00
Bracciali Isolina	8	Presenza in carico del paziente oncologico a livello bio-psico-sociale, in rispetto alle linee di indirizzo del Piano Nazionale Oncologico	16	1	Il semestre	Riunione permanente di aggiornamento professionale	Dietista, Fisioterapista, Medico, OSS	17		€ 0,00
Brancato Beniamino	18	Aggiornamenti tecnico professionali su casi clinici complessi in senologia	40	1	I trimestre	Riunione permanente di aggiornamento professionale	Medico	5		€ 0,00
Caini Saverio	6	Il machine learning in ambito epidemiologico nell'era dei big data	3	1	Il trimestre	Audit	Profili vari	20		€ 0,00



Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Carnesciali Eva	6	Retraining su tecnica di esame in mammografia di screening: intelligenza artificiale e correzione degli errori più frequenti	3	2	I trimestre	Audit	TSRM	24		€ 0,00
Carnesciali Eva	18	Toj per TSRM neoassunti	36	1	II trimestre	TOJ, Addestramento pratico	TSRM	2		€ 0,00
Carnesciali Eva	6	Ergonomia nelle postazioni lavorative e rieducazione posturale	3	3	II trimestre	Audit	TSRM, Biologo, Fisioterapista	48		€ 0,00
Carnesciali Eva	6	Percorso mammella	3	2	II trimestre	Audit	TSRM, Fisioterapista, TSLB	33		€ 0,00
Corticello Silvestro	1	Biologia attraverso la lente statistica: strategie statistiche per l'analisi delle informazioni biologiche	8	1	II trimestre	Seminario	Profili vari	45		€ 0,00

Responsabile	Obiettivo	Titolo evento	Ore	Edizio-	Arco tem-	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra	Stima costi previsti
--------------	-----------	---------------	-----	---------	-----------	-----------	---------------	--------	---------------	----------------------



le scientifico	ECM			ni	porale				SST	
Gusinu Roberto	4	Applicazione delle evidenze scientifiche ai percorsi di screening e di diagnosi precoce per il melanoma e monitoraggio dell'efficacia	6	1	I trimestre	Riunione permanente di aggiornamento professionale	Profili vari	57		€ 0,00
Gusinu Roberto	6	Casi studio di percorsi del paziente in ambito oncologico: elementi di analisi e approfondimento del contesto organizzativo e della co-gestione con le Aziende del SST	4	2	II trimestre	M&M	Profili vari	18		€ 0,00
Gusinu Roberto	32	La cultura della salute: dalla promozione alla prevenzione attraverso l'empowerment individuale	3	2	III trimestre	Corso	Assistente sanitario, Infermiere, Medico, Dietista, Ostetrica	35		€ 205,00
Gusinu Roberto	11	La programmazione partecipata: esiti degli Stati Generali	3	2	II trimestre	Seminario	Profili vari	165		€ 0,00

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Mantellini Paola	3	Analisi della casistica radiologica	6	1	I trimestre	Riunione permanente di aggiornamento professionale	Medico	9		€ 0,00



Masala Giovanna	10	Epidemiologia genetica: gestione dei soggetti con rischio familiare di tumore della mammella e dell'ovaio	3	1	II trimestre	Seminario	Profili vari	35		€ 0,00
Masala Giovanna	1	Le attività e le linee di ricerca delle SC di Epidemiologia di Ispro: discussione di temi a comune	8	1	II trimestre	Riunione permanente di aggiornamento professionale	Profili vari	25		€ 0,00
Mengoni Barbara	35	Principi e normativa in materia di prevenzione della corruzione- livello base	3	1	II trimestre	Fad con strumenti cartaci	Profili vari	20		€ 0,00
Mosti Alessandro	35	La normativa privacy in ambito sanitario con particolare riferimento alle attività in ISPRO	3	3	I trimestre	Seminario	Profili vari	130		€ 0,00

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Notaro Rosario	8	Presentations and slides. A chat about the joys and sorrows the Researcher	3	1	III trimestre	Corso	Biologo, Infermiere, Medico, TSLB	45		€ 50,00



Paganini Irene	6	Analisi dell'andamento dei Controlli di Qualità, della correlazione cito-istologica anno 2023 e delle VEQ effettuate nel LRPO	3	1	II trimestre	Audit	Biologo, TSLB	20		€ 0,00
Peruzzi Francesca	1	Citologia e iatologia in senologia: a che punto siamo?	3	1	II trimestre	Seminario	Biologo, TSLB, Infermiere, Medico, Fisioterapista	40		€ 260,00
Gusinu Roberto	32	La medicina di genere	3	2	II trimestre	Seminario	Profili vari	56		€ 205,00
Mantellini Paola	18	Assessment diagnostico nella prevenzione del melanoma e dei tumori cutanei	50	1	II trimestre	TOJ	Medico	1		€ 0,00

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Pompeo Gianpaolo	18	Programmazione scientifica in LRPO: rassegna degli articoli/poster/abstract redatti nell'ultimo periodo e proposte per il prossimo futuro	3	1	IV trimestre	Corso	Biologo, TSLB, Medico, Statistico	31		€ 0,00





Ponzi Roberta	35	Excell avanzato	12	1	Il trimestre	Corso	Amministrativo, Ingegnere	6		€ 410,00
Ponzi Roberta	18	Nuovo Codice degli appalti DLgs 36/2023	12	1	Il trimestre	Corso	Amministrativo, Ingegnere	6		€ 410,00
Tanini Tommaso	5	Riunioni di aggiornamento Staff Direzione sanitaria	6	1	I trimestre	Riunione permanente di aggiornamento professionale	Profili vari	7		€ 0,00
Uguccionei Dei Buondelmonti Desiree	19	Mindfulness	3	4	Il trimestre	Seminario	Profili vari	60		€ 0,00

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Verdolini Gianluca	27	Corso per addetti antincendio e gestione delle emergenze in attività di livello 2 ai sensi del D.M. 02/09/21	8	1	IV trimestre	Corso	Profili vari	35		€ 0,00
Verdolini Gianluca	27	Applicazione dell'accordo Stato- Regioni per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i (formazione specifica rischio alto)	12	2	III trimestre	Corso	Profili vari	34		€ 0,00
Verdolini Gianluca	27	Applicazione dell'accordo Stato- Regioni per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i (formazione specifica rischio basso)	4	2	III trimestre	Corso	Amministrativo	5		€ 0,00
Verdolini Gianluca	27	Applicazione dell'accordo stato-Regioni per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 comma 2 D.Lgs 81/08 e s.m.i (Formazione generale)	4	2	III trimestre	Corso	Profili vari	32		€ 0,00

## EVENTI FORMATIVI DI AREA VASTA



### Formazione Area Vasta

Responsabil e scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Tanini Tommaso	5	Programmazione, integrazione e multidisciplinarietà nell'ambito delle Reti oncologiche, in coerenza con il Piano Oncologico Nazionale 2023-2027	3	3	IV trimestre	Fad con strumenti informatici/cartac ei	Profili vari	102	Si	€ 0,00

## STRUMENTI DI VERIFICA STATO DI REALIZZAZIONE DEL PAF

La formazione è un investimento e, come ogni investimento, è fondamentale misurarne l'efficacia e i risultati. Il processo di valutazione consente di capire se la formazione ha funzionato e cosa è da migliorare, cosa è stato apprezzato dai discenti e dai responsabili e cosa è da modificare.

Attraverso la valutazione dei risultati cerca di rispondere a domande quali in che cosa sono cambiati i partecipanti al corso a conclusione di tale esperienza formativa, quanto di questo cambiamento è conseguenza della partecipazione al corso e quanto è stato efficace il corso in rapporto alla realizzazione degli obiettivi di cambiamento voluti. Ovviamente è necessario che ogni valutazione sia concreta, cioè basata su fatti/comportamenti osservabili/osservati, oggettiva, completa ovvero riguardante tutti gli aspetti considerati, senza reticenze e onesta.

Gli scopi della valutazione sono di vario tipo e differenti da azienda ad azienda, ma, tendenzialmente le ragioni per cui è opportuno valutare un'organizzazione sono:

- il miglioramento dell'azienda
- facilitare l'analisi preliminare di un problema per trovare le soluzioni da adottare
- esprimere un giudizio complessivo su di un intervento
- confrontare più interventi alternativi
- implementare il patrimonio informativo in modo tale da favorire processi di scelta in futuro
- fornire un supporto per chi volesse estendere, trasferire o replicare l'intervento in altri ambiti
- favorire possibili modifiche dei corsi durante il loro svolgimento
- verificare la coerenza tra progetto/ipotesi d'intervento e la sua attuazione.

I principali ambiti della valutazione della formazione sono:

- *Valutazione del gradimento*: indispensabile per verificare l'efficienza interna dell'intervento, la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia del percorso di insegnamento/apprendimento. Il gradimento significa percezione individuale dell'esperienza e viene rilevato attraverso test standardizzati, da compilare on line. Può essere utilizzata tanto in itinere, quanto ex post, a ridosso dell'immediata conclusione del percorso formativo, fornisce informazioni utili a costi contenuti e costituisce un presupposto utile per effettuare valutazioni più complesse.
- *Valutazione dell'apprendimento*: parte integrante del processo di apprendimento, rappresenta una variabile importante della valutazione di efficacia formativa, ovvero di corrispondenza obiettivi-risultati, relativa all'intero percorso formativo o a parti di esso. È strettamente collegata alla tipologia delle competenze da sviluppare: cognitive, di base, tecnico-professionali, trasversali, strumentali ecc. Pertanto le modalità e gli strumenti di rilevazione degli apprendimenti variano a seconda degli oggetti da valutare e degli obiettivi del percorso formativo.
- *Valutazione della ricaduta organizzativa*. Può riguardare le modalità di lavoro dal momento che è importante verificare se quanto appreso viene trasferito nel contesto lavorativo, ovvero quanto le competenze,

abilità e nozioni siano utili a migliorare la performance lavorativa. Può riguardare l'organizzazione quando c'è l'interesse a valutare i cambiamenti organizzativi innescati dalla formazione, cambiamenti che possono riguardare modalità di lavoro, procedure, nuovi servizi o riorganizzazione di intere strutture. Tale valutazione si effettua ad almeno sei mesi di distanza dalla conclusione degli interventi per poter percepire quali e quanti effetti durevoli si sono prodotti. Questo ambito costituisce la parte più complessa e impegnativa della valutazione, ma anche quella in grado di sviluppare una conoscenza più completa e profonda dei processi formativi realizzati in istituto.

### Strumenti di verifica del PAF

Con periodicità semestrale, ISPRO procede alla verifica intermedia e successivamente finale dello stato di attuazione del piano, avvalendosi di un set di indicatori di seguito riportati, nonché alla verifica di nuove esigenze, provvedendo, se necessario, ad intervenire con eventuali correttivi.

### Strumenti quantitativi di verifica del PAF

Indicatori di tipo Quantitativo

Indicatori	Livello di accettabilità	Risultato al 1° semestre	Risultato al 2° semestre
Eventi realizzati/programmati	50%	25%	25%
Personale coinvolto/personale programmato (a ruolo dipendente)	60%	30%	30%

### Strumenti qualitativi di verifica del PAF

#### **Verifica d'impatto**

La valutazione d'impatto può essere fatta su tre livelli: performance degli operatori, impatto sull'utenza e sui costi, che non sono escludenti tra loro; nello stesso progetto si possono valutare più ambiti. La valutazione della performance riguarda l'acquisizione delle competenze e il loro trasferimento all'ambito lavorativo; l'impatto sull'utenza può riguardare sia l'utente interno che esterno, si valutano i benefici apportati con la formazione dei professionisti e la loro ricaduta all'interno dei servizi offerti; l'impatto economico valuta l'eventuale risparmio o il minor costo ottenuto effettuando lo stesso servizio dopo un cambiamento ottenuto con un progetto formativo.

Dal momento che si tratta di un'attività complessa e in alcuni casi onerosa, è da attivare solo per le azioni formative finalizzate a generare impatti significativi, o a rispondere a interrogativi rilevanti o a fornire orientamenti pratici utili per il futuro. È opportuno dunque identificare i contesti più idonei dove può essere utile "investire" sulla

valutazione della ricaduta organizzativa, scegliendo le azioni formative maggiormente legate alla realizzazione di obiettivi strategici, progetti di innovazione, nuove politiche.

Gli eventi formativi sui quali sarà fatta la valutazione d'impatto sono:

TITOLO INIZIATIVA	Obiettivi valutazione	Indicatore	LIVELLI DI VALUTAZIONE		
			Performance	Impatto utenza	Impatto economico
Analisi dell'andamento dei Controlli di Qualità, della correlazione cito-istologica anno 2023 e delle VEQ effettuate nel LRPO	Garantire il soddisfacimento delle linee guida GISC I 2017	n° di campioni VEQ eseguiti correttamente/ n° di campioni VEQ totali eseguiti  Risultato atteso > 85%	X		

#### Modalità di diffusione del PAF e attività da porre in essere per garantire equità di accesso

La diffusione delle informazioni riguardanti l'attività formativa viene garantita attraverso:

- a) trasmissione del PAF specifico ai Direttori delle SC, SS, Coordinamenti di Area;
- a) pubblicazione del PAF 2024 sul sito web aziendale, in libero accesso in modo da arrivare direttamente a tutti i dipendenti e darne la massima diffusione;
- b) comunicazione dell'avvenuta delibera di PAF e della pubblicazione dello stesso sul sito aziendale, attraverso mail od altri sistemi di messaggistica interna;
- c) comunicazione ai partecipanti individuati per singolo evento.

I dirigenti individueranno il personale da formare tenendo presente il PAF e i target dei vari progetti ivi inclusi. Al fine di assicurare la maggiore equità di accesso possibile, la programmazione delle attività sarà concordata con i Responsabili scientifici, i Direttori di struttura e Responsabili dei Coordinamenti di Area. Per quelle iniziative che coinvolgono un numero elevato di personale, verranno attivate più edizioni.

Le attività formative saranno realizzate, di norma, nelle varie sedi dell'Istituto dotate degli spazi, degli strumenti e dei servizi necessari alle specifiche esigenze formative. Al fine di garantire e facilitare la massima partecipazione ed equità di accesso alla formazione, le attività programmate saranno realizzate attraverso tre diverse modalità di tipo logistico:

- 1) **Formazione trasversale centralizzata:** comprende la realizzazione di progetti formativi che coinvolgono piccoli gruppi di professionisti, sarà realizzata, di norma presso le strutture formative di ISPRO: Sala Incontri Villa delle Rose, Sala riunioni Cubo 3 Pad. 27 c/o AOUC e presso i locali messi a disposizione dell'Azienda Usl Toscana centro. Può essere realizzata anche attraverso l'utilizzo di piattaforme per la formazione a distanza sincrona evitando in tal modo spostamenti di docenti e discenti.
- 1) **Formazione specifica di contesto e formazione sul campo (FSC):** comprende la realizzazione di progetti formativi di contesto specifico e la formazione sul campo che saranno realizzati all'interno delle strutture aziendali dell'Istituto dove è emerso il relativo fabbisogno formativo.

Indicatori di verifica equità di accesso alla formazione:

- % professionisti partecipanti ad eventi formativi/totale dipendenti
- Grado di soddisfazione dei discenti  $\geq 3$

## Risorse Finanziarie

Le risorse finanziarie destinate alla formazione per l'anno 2024 sono pari ad € 5.000,00 e sono così distribuite:

<b>Aggiornamento collettivo obbligatorio</b>	€ 4.000,00
<b>Aggiornamento individuale obbligatorio</b>	€ 1.000,00
<b>Aggiornamento individuale facoltativo</b>	/
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.000,00</b>

## ELEMENTI DI COERENZA DEL PAF CON LE POLITICHE AZIENDALI DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE E TECNOLOGICHE

Nel contesto attuale, ISPRO riveste un ruolo centrale nel supporto epidemiologico della politica sanitaria della Regione, assumendo anche un' importante attività di ricerca traslazionale che coinvolge tutta la rete oncologica toscana. Tale presupposto, anche ai fini del rafforzamento di questo ruolo "esclusivo" regionale, presuppone azioni di pianificazione aziendale atte a sostenere la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, finalizzate all'implementazione delle conoscenze tecniche-professionali, digitali e manageriali, in tema di tecnologie diagnostiche avanzate, appropriatezza dei protocolli, della qualità, della comunicazione e della promozione dei corretti stili di vita.

### **Area Politiche Aziendali per lo Sviluppo delle Risorse Umane**

Nel quadro degli interventi di miglioramento dell'organizzazione del lavoro e di valorizzazione delle risorse umane, ISPRO ha previsto azioni finalizzate al benessere organizzativo nella presa in carico delle funzioni istituzionali con l'obiettivo di migliorare l'efficienza delle prestazioni garantendo, nel contempo, un ambiente di lavoro sostenuto dal rispetto del valore pubblico.

Non c'è dubbio che ciò che viene definito "cultura" dell'azienda e che comprende valori di riferimento, abilità e competenze distintive, sia l'input e l'output delle attività di formazione, le quali sono strettamente legate alle politiche di gestione delle risorse umane. In uno scenario in continua evoluzione, dove i professionisti e le organizzazioni sono chiamati a fronteggiare nuove esigenze e nuove realtà organizzative e clinico-assistenziali, diviene necessario lo sviluppo di nuove competenze che diventano velocemente obsolete e devono quindi essere ridefinite e/aggiornate con una certa frequenza o almeno ogni qual volta cambi l'assetto organizzativo.

Per questo specifico ambito, nel PAF 2024 sono previsti eventi formativi, tra i quali:

- Ergonomia nelle postazioni lavorative e rieducazione posturale
- Comunicare efficacemente con i colleghi e con l'utenza che si rivolge ai servizi Ispro paziente
- La cultura della salute: dalla promozione alla prevenzione attraverso l'empowerment individuale

### **Area Innovazioni Aziendali**

Nella governance delle organizzazioni sanitarie, la capacità di presidiare efficacemente la dimensione dell'innovazione, sia essa una nuova tecnologia o un diverso percorso di cura, ha assunto una forte valenza strategica. Innovazioni organizzative, tecnologiche e gestionali avvengono di continuo all'interno dei sistemi sanitari per effetto di spinte sia esogene (scelte politiche, evoluzione dei bisogni, ecc) che endogene (nuove evidenze scientifiche, standard qualitativi, governo della spesa, ecc). Diventa indispensabile, per le organizzazioni sanitarie, possedere capacità operative adeguate per gestire l'innovazione e per farlo in modo condiviso tra gli operatori. Le aziende che fanno innovazione nelle tecnologie di produzione e di organizzazione del lavoro devono obbligatoriamente adottare politiche di formazione per accompagnare questi processi di cambiamento.

#### **Innovazione Organizzativa**

L'Istituto è stato fortemente coinvolto in un grosso processo di riorganizzazione e di riallocazione di funzioni, di carattere regionale e nazionale, per quanto riguarda il governo e la gestione delle attività di screening oncologico. Il ruolo di leader nazionale nel settore della prevenzione oncologica è stato riconosciuto dal Ministero della Salute per quanto attiene lo sviluppo del modello organizzativo caratterizzato dal coordinamento di tutte le attività di prevenzione, diagnosi, cura e ricerca ad alto potenziale in campo oncologico. Per quanto attiene la tenuta della rete oncologica, ISPRO ha individuato nel PAF 2024 alcuni eventi formativi ad essa correlati:



- Presa in carico del paziente oncologico a livello bio-psico-sociale, in rispetto alle linee di indirizzo del Piano Nazionale Oncologico
- La programmazione partecipata: esiti degli Stati Generali

### Innovazione tecnologica

Nel corso degli anni le attività tecnologiche informatiche sono state orientate all'unificazione, integrazione e aggiornamento degli applicativi software che hanno riguardato il governo e la gestione delle attività di screening oncologico e l'implementazione del nuovo gestionale di anatomia patologica permettendo l'integrazione dei flussi informativi di dati e la tracciabilità di tutte le fasi del processo. In particolare è stato progettato un Nuovo sistema informativo Aziendale e centralizzazione dello stesso, come presupposto strumentale a supporto dell'innovazione e omogeneizzazione dei percorsi clinici. ISPRO per il 2024 ha previsto la collaborazione alla creazione di una nuova piattaforma per la promozione della diffusione di tecnologie diagnostiche avanzate standardizzate per migliorare la ricerca traslazionale.. A fronte di questi cambiamenti sono previsti percorsi ad hoc, nel Piano di formazione 2024 quali ad esempio:

- Programmazione, integrazione e multidisciplinarietà nell'ambito delle Reti oncologiche, in coerenza con il Piano Oncologico Nazionale 2023-2027
- Il machine learning in ambito epidemiologico nell'era dei big data
- Citologia e istologia in senologia: a che punto siamo?

### EVENTI FORMATIVI che fanno ricorso a tipologie innovative

N. eventi FSC (Tipo B + Tipo D)	N. eventi Comunità di pratica	N. eventi FAD	N. eventi Blended	N. eventi Ricerca	Totale N. eventi rispondenti a tipologie innovative	% sul totale eventi previsti nel PAF
18	/	2	/	/	20	51%

**Totale eventi 39**

### EVENTI FORMATIVI RISPONDENTI AD OBIETTIVI PARTICOLARMENTE RILEVANTI PER IL SST

Titolo evento	Obiettivo ECM	N. eventi rispondenti all'obiettivo
1. Biologia attraverso la lente statistica: strategie statistiche per l'analisi delle informazioni biologiche;	Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell' Evidence Based Practice (EBM-EBN-	3

2. Le attività e le linee di ricerca delle SC di Epidemiologia di Ispro: discussione di temi a comune	EBP)	
3. Citologia e istologia in senologia: a che punto siamo?		
1. Applicazione delle evidenze scientifiche ai percorsi di screening e di diagnosi precoce per il melanoma e monitoraggio dell'efficacia	Appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. Livelli essenziali di assistenza (LEA)	1
2. Informazione negli screening oncologici: come comunicare gli argomenti nuovi e quelli complessi	Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure	1
3. Il machine learning in ambito epidemiologico nell'era dei big data	Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche, chimiche, fisiche e dei dispositivi medici. Health Technology Assessment	1
4. La cultura della salute: dalla promozione alla prevenzione attraverso l'empowerment individuale	Tematiche speciali del SSN e SSR ed a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla CN ECM e dalle Regioni/Province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di processo	2
5. La medicina di genere		
6. Retraining su tecnica di esame in mammografia di screening: intelligenza artificiale e correzione degli errori più frequenti	Sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale	6
7. Percorso mammella		
8. Analisi dell'andamento dei Controlli di Qualità, della correlazione cito-istologica anno 2023 e delle VEQ effettuate nel LRPO		
9. Rassegna Audit e M&M 2023		
10. Casi studio di percorsi del paziente in ambito oncologico: elementi di analisi e approfondimento del contesto organizzativo e della co-gestione con le Aziende del SST		
11. Il machine learning in ambito epidemiologico nell'era dei big data		

Gli eventi formativi rispondenti ad obiettivi particolarmente rilevanti per il SST corrisponde a 14 e rappresenta lo 37% degli eventi totali.

## EVENTI SCIENTIFICI DI LIVELLO REGIONALE E NAZIONALE

ISPRO, sede del CRRPO e dell'ONS, annualmente promuove a livello regionale e nazionale un programma di eventi scientifici, inseriti nel PAF, nell'ottica di promuovere la formazione e l'aggiornamento a tutti quegli operatori coinvolti nei programmi di screening oncologico con particolare attenzione alle tematiche dell'innovazione tecnologica, dell'appropriatezza dei protocolli, della qualità, della comunicazione e della promozione dei corretti stili di vita.

Questa formazione è finalizzata sia a supportare il miglioramento delle competenze in base alle più recenti evidenze scientifiche che creare sinergie ed alleanze nella logica del lavoro interdisciplinare e interprofessionale. I costi previsti per l'attuazione della formazione regionale ammontano complessivamente a € 12.801,12 iva esclusa, finanziati da quote di iscrizione e/o fondi aziendali, regionali e nazionali.

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Brancato Beniamino	18	Tirocinio in senologia: diagnostica clinica e screening mammografico	40	12	II trimestre	Tirocinio	Medico	12		€ 0,00
Carnesciali Eva	4	La mammografia in un programma di screening mammografico	24	3	II trimestre	Tirocinio	TSRM	6		€ 0,00
Notaro Rosario	18	Tips to write a successful research grant proposal. II edizione	4	1	III trimestre	Seminario	Profili vari	73	Sì	€ 230,00

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Carreras Giulia	10	Risultati dello studio ACAB: Attributable Cancer Burden	5	1	IV trimestre	Convegno	Profili vari	77	Sì	€ 300,00

		in Tuscany								
Piro Sara	10	Aggiornamento delle attività e possibili evoluzioni dei Registri Regionali dei Tumori Professionali	5	1	II trimestre	Seminario	Profili vari	56	Sì	€ 607,00
Mantellini Paola	4	I programmi di screening mammografico della Regione Toscana: situazione attuale e prospettive future	3	1	IV trimestre	Seminario	Profili vari	150	Sì	€ 607,00
Gusinu Roberto	1	La ricerca in oncologia	8	1	III trimestre	Convegno	Profili vari	455	Sì	€ 3.000,00
Mosti Alessandro	17	Limiti ed opportunità della normativa in materia di protezione dei dati personali in oncologia	3	1	II trimestre	Seminario	Profili vari	200	Sì	€ 1.000,00

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Miccinesi Guido	5	I bisogni degli operatori dei Dipartimenti Oncologici: studio toscano PUNTO-vincitore bando Toscana Salute 2018	3	1	IV trimestre	Seminario	Medico, Infermiere, Psicologo, TSLB, TSRM, Fisioterapista, Biologo, Assistente sanitario	50	Sì	€ 0,00
Battisti Francesca	8	Promozione della partecipazione agli screening oncologici degli utenti dei servizi di salute mentale, delle dipendenze e della popolazione carceraria	5	3	II trimestre	Videoconferenza	Profili vari	200		€ 0,00
Iossa Anna	4	I programmi di screening cervicale della Regione Toscana: situazione attuale e prospettive future	3	1	IV trimestre	Seminario	Profili vari	160	Sì	€ 607,00
Battisti Francesca	4	I programmi di screening coloretale della Regione Toscana: situazione attuale e prospettive future	3	1	IV trimestre	Seminario	Profili vari	160	Sì	€ 607,00
Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Mantellini Paola	8	Promozione e adesione agli screening oncologici in logica di integrazione multi professionale. Focus sul ruolo del farmacista	3	1	IV trimestre	FAD con strumenti informatici/cartacei	Farmacista, Biologo, Medico, MMG	630	Sì	€ 0,00
Mantellini Paola	8	Screening oncologici ed emergenza sanitaria da Co-	8	1	I trimestre	Videoconferenza	Profili vari	505		€ 0,00

		vid 19: bisogni degli operatori ed opportunità alla luce dell'esperienza vissuta								
Mantellini Paola	4	Principi, organizzazione e monitoraggio degli screening oncologici organizzati	3	1	Il trimestre	FAD con strumenti informatici/cartacei	Profili vari	580	Sì	€ 0,00
Mantellini Paola		La cultura dello screening: corso di formazione per i colposcopisti del II livello dello screening organizzato	16	1	Il trimestre	Videoconferenza	Medico	400	Sì	€ 1.093,12
Gusinu Roberto	10	Alfabetizzazione sanitaria e adesioni agli screening	4	1	I trimestre	Seminario	Profili vari	137	Sì	€ 250,00

Responsabile scientifico	Obiettivo ECM	Titolo evento	Ore	Edizioni	Arco temporale	Tipologia	Target utenza	Totale	Docenti extra SST	Stima costi previsti
Gusinu Roberto	18	Innovazioni nel sistema oncologico: modelli organizzativi e attività di ricerca	8	1	III trimestre	Convegno	Profili vari	455	Sì	€ 1.000,00
Gusinu Roberto	18	Conferenza annuale ISPRO 2024	8	1	I trimestre	Conferenza	Profili vari	450	Sì	€ 3.000,00
Gusinu Roberto	4	Il monitoraggio dei programmi di screening oncologico: il nuovo sistema di garanzia, gli adempimenti LEA e gli indicatori di performance	3	2	II trimestre	Seminario	Profili vari	100	Sì	€ 500,00
Lelli Lisa		La casistica clinica dello screening cervicale: integrazione tra ginecologo, anatomo patologo e biologo	6	1	II trimestre	Seminario	Medico, Biologo	70		€ 0,00
Mantellini Paola		Screening oncologici e presa in carico delle popolazioni vulnerabili	5	1	II trimestre	Videoconferenza	Profili vari	420		€ 0,00

## FORMAZIONE PNRR

Il PNRR, nella Missione M6 Salute, prevede un significativo investimento nella formazione continua su diverse componenti che impegnano il servizio sanitario fra il 2024 e il 2025. A tal fine preme evidenziare, fra i percorsi formativi regionali, riferiti alle azioni del PNRR, le infezioni ospedaliere e il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica del FSE, ai quali ISPRO si impegna a far partecipare i propri professionisti.

## CATALOGO FORMAZIONE LABORATORIO FORMAS

Nell'ambito della formazione a distanza e-learning, a seguito della rilevazione del fabbisogno formativo in materia di salute e sicurezza, per l'anno 2024 saranno realizzati i seguenti percorsi formativi obbligatori, in collaborazione con Formas:

- Aggiornamento lavoratori ai sensi dell'art. 37 D.LGS. 81/08 e ss.mm.ii. nel settore Ateco sanità e assistenza sociale – personale amministrativo;
- Formazione generale per dirigenti ai sensi del D. LGS. 81/2008 e ss.mm.ii. Accordo Stato Regioni del [21 dicembre 2011](#);
- Formazione generale per la sicurezza dei lavoratori D.LGS. 81/2008 e Accordo Stato Regioni del [21 dicembre 2011](#);
- Aggiornamento lavoratori ai sensi dell'art. 37 D.LGS. 81/08 e ss.mm.ii. nel settore Ateco sanità e assistenza sociale;
- Rischio biologico: principi generali e focus su tbc e vaccinazioni
- La protezione dei dati in sanità.

## DOSSIER FORMATIVO DI GRUPPO

Il Dossier formativo di gruppo (DFG) è uno strumento di programmazione, rendicontazione e verifica a livello di équipe che si affianca agli strumenti di pianificazione e valutazione della formazione aziendale: il PAF e la Relazione finale.

Considerata l'importanza di una programmazione della formazione continua, la vera sfida del DFG è collegare gli obiettivi formativi dei professionisti con quelli assistenziali dell'organizzazione sanitaria, costituendo il raccordo tra le strategie di formazione e sviluppo professionale continui e il miglioramento della qualità dell'assistenza.

Anche per il 2024, ISPRO imposterà, sul portale Cogeaps, n. 7 DFG, espressione delle strutture complesse, semplici e dei gruppi di miglioramento professionali, nella logica di aumentarne l'integrazione professionale e la ricaduta formativa del gruppo a beneficio della salute della collettività, in linea con la fase di analisi del fabbisogno, delle priorità definite dall'Istituto e degli obiettivi/aree ECM (tecnico-professionali, di processo o di sistema), monitorandone la progressione per stadi di avanzamento annuale.

L'Ente al fine di promuovere lo sviluppo e la diffusione del DFG, come previsto dal Manuale regionale ECM, per il 2024 si impegnerà a:

- proporre ai partecipanti, prima di ogni evento, il video informativo sul dossier formativo;
- proporre sul sito aziendale le informazioni sulle modalità di redazione del DF e il video sopraccitato;
- promuovere incontri informativi con i professionisti sanitari sul DF.